

Basket. Grande impresa dell'Amatori a Montecatini



Super Leonzio porta il Pescara in A

PESCARA Trascinata da un super Leonzio la Amatori Pescara di coach Rajola ha battuto San Severo per 77-71 nelle Final Four di Montecatini conquistando il sogno della serie A2. Cantagallo a pag. 45

SUPER LEONZIO, PESCARA IN A2

► Nella sfida di Montecatini schiantato 77-71 San Severo ► La promozione torna in riva all'Adriatico dopo 33 anni
Il quintetto di Rajola ha vinto con grande tattica e cuore L'eroe della serata ha realizzato 30 punti. Tifosi in delirio

BASKET FINAL FOUR

PESCARA L'avevano definita la Cenerentola delle Final Four e l'Unibasket Amatori Pescara ha sbalordito tutti agguantando l'ultimo posto disponibile per la serie A2 dopo la promozione di Milano e Orzinuovi. I biancorossi superano l'Allianz San Severo, la favorita e capolista del girone, l'avversario che sabato sera faceva rabbrivire: 77-71 è il risultato di una partita che si iscrive nella storia del basket pescarese che torna in serie A dopo 33 anni. Il quintetto di Rajola vince con tattica e cuore, al termine di un confronto al cardiopalmo, iniziato male per gli abruzzesi che nei primi due quarti inseguono i rivali che sembrano avere una marcia in più. In un palasport semivuoto nel quale resta solo gli irriducibili tifosi abruzzesi e pugliesi, l'approccio dell'Unibasket alla gara è

preoccupante, l'emozione attanaglia testa e muscoli elevando una barriera tra i tiratori e il canestro: il San Severo è sfrontato, colpisce da ogni angolo, dopo 5' il tabellone mostra un parziale di 1-11, l'unico punto abruzzese è di Capitanelli dalla lunetta. Il divario aumenta fino al 3-13 (altri due punti realizzati su tiro libero da Caverni) del 6' quando coach Rajola chiama il time-out, le sue parole sbloccano l'amnesia offensiva della squadra: in 3' segue un break di 9-3 per i biancorossi (12-16), l'ingresso di Didonato fa allontanare ancora i pugliesi che chiudono il primo quarto sul 18-12.

Nella seconda frazione dominano gli errori, il punteggio resta basso. Con l'attacco giallornero rallentata dalla difesa azona di Rajola, Leonzio e Capitanelli riducono poco a poco il passivo. Al 5' il punteggio è sul 17-20 ma l'Al-

lianzi prede di nuovo il largo trascinata dalle bombe di Scarponi e Stanic. I pescaresi non hanno la stessa vena nei tiri da fuori e continuano a contrastare a piccoli passi un avversario più proifero. Allo scadere del secondo quarto, Leonzio sigla una tripla che manda l'Amatori più tranquillo nello spogliatoio sul 30-32. Il terzo periodo segna il primo vantaggio di

GLI ABRUZZESI PRIMA COSTRETTI A INSEGUIRE E POI TENACI E SOLIDI NEL RESPINGERE GLI ULTIMI ASSALTI DEI FOGGIANI

Capitanelli e soci sul 42-40 dopo 3 minuti, con il terzetto Leonzio-Capitanelli - Carpanzano. Il capitano allunga le distanze sul +4 (44-40) per poi scatenare la reazione di Stanic che ristabili-

sce la parità. Un antisportivo dello stesso play argentino permette all'Amatori di tornare in vantaggio sul 46-44 al 26'. Con il buon lavoro ai rimbalzi di Serafini il quintetto di Rajola tenta l'allungo ma Salvemini chiama il time-out e subito Sodero e Scarpone fanno tornare il San Severo in cattedra, alla fine del terzo quarto il parziale è di 52-54. Scarpone scalda l'avvio dell'ultimo quarto con un tripla, ancora per poco è ceccchino dei gialloneri nonostante i crampi. Sul fronte opposto Leonzio è l'eroe della resistenza

pescarese. Merito suo il 65-65. In uno stilicidio punto a punto si procede fino alla fine premiando la squadra che sbaglia meno. Il tabellone segna il 70-67, Caverni e Ruggiero sbagliano due bombe a l' dalla fine, un cinico Leonzio insacca della lunetta e si va sul 72-67 con 21" da giocare, Ruggiero fa di nuovo cilecca nel tiro da 3, l'ultimo fallo del San Severo porta di nuovo in lunetta super Ennio che non sbaglia. Sul 74-67, arriva la tripla infinita di Scarponi, (74-70). A 9 secondi alla fine

fallo di Rezzano su Capitanelli che dalla lunetta ne centra uno su due. Ruggiero si lancia in contropiede e subisce il fallo di Leonzio, dalla lunetta sbaglia volutamente il secondo libero per consentire il rimbalzo ai suoi, ma a catturare il pallone è l'Amatori, palla a Potì che infila gli ultimi due liberi, poi il grido liberatorio, l'abbraccio del pubblico, le lacrime dei giocatori e la leggerezza di un sogno che si avvera.

Mila Cantagallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coach tra le lacrime: «Una vittoria incredibile»



Rajola portato in trionfo

LE INTERVISTE

PESCARA Abbracci lunghi una stagione, lacrime e felicità condivise con i tifosi che invadono il Palaterme di Montecatini. Questa è l'Unibasket Amatori subito dopo il fischio finale della partita della vita. Anche coach Stefano Rajola si commuove. La favola dell'Amatori è anche quella di un allenatore che al secondo anno su una panchina conquista la A2, l'ex giocatore che supera il suo ex coach Giorgio Salvemini che lo ha allenato tra le fila biancorosse fino a due anni fa. «Io non ho la lacrima facile - sorride - però oggi mi sono commosso perché la nostra promozione ha dell'incredibile, battere una corazzata come il San Severo è stata una vera impresa sportiva. Ringrazio i giocatori, gli attori che sono i principali di questo successo, la società che ci ha permesso di essere qui e tutti i tifosi che ci hanno seguito fino a Montecatini. Per vincere

bisogna prima essere uomini, poi tecnici, atleti o dirigenti. Io quest'anno sono stato circondato da un gruppo di uomini veri». Il capitano Andrea Capitanelli sottolinea la crescita della squadra: «Dal ripescaggio a oggi abbiamo avuto una crescita esponenziale, complimenti a tutti per questo sogno che si realizza. Il mio ruolo? Ho solo cercato di dare positività a un gruppo di ragazzi che ha lavorato con dedizione tutto l'anno». Ennio Leonzio, eroe della giornata, freddo trascinatore dell'Amatori in un finale thrilling piange. «Non so cosa dire - le sue prime parole - questo è un sogno che si avvera dopo un anno di duro lavoro e di sacrifici. Dedico questa promozione a tutti i tifosi che ci hanno seguito». Nello spogliatoio l'allenatore e i compagni applaudono l'esterno teatino che indossa un cappello da cow boy e ostenta un'aria da du-

**«SONO STATO CIRCONDATO DA UN GRUPPO DI UOMINI VERI»
L'ESTERNO: «UN SOGNO CHE SI AVVERA»**

ro. Alberto Serafini, altro abruzzese promosso con l'Amatori nella categoria superiore, dedica l'impresa al padre: «Ieri dopo la sconfitta papà ha avuto uno svenimento ed è stato trasportato in ospedale, questo successo è tutto suo». L'ala ex Campli commenta la gara: «E' stata la classica partita in cui i valori tecnici si sono annullati perché ha vinto chi ha avuto più cuore e noi in campo abbiamo dato tutto». Il merito è soprattutto del nostro allenatore che è stato bravo a preparare il

match in così poco tempo e del nostro staff che ci ha permesso di arrivare in forma a queste Final Four, ora non svegliatemi perché sto sognando».

M.Cant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tabellino e reazioni

Di Girolamo (Fip) esulta «La Danimarca del basket»

PESCARA Per la promozione esulta anche il presidente della Fip regionale Francesco Di Girolamo che ha ricevuto i complimenti di Gianni Petrucci: «Una gioia immensa. E' incredibile pensare che tutto è nato con l'eliminazione nei quarti contro il Reggio Calabria e con l'efficacia del nostro ricorso. L'Amatori oggi è stata la Danimarca del basket, emulando la squadra che vinse gli Europei nel '92 in seguito all'esclusione della Serbia». Unibasket Amatori Pescara: Potì 17, Carpanzano 2, Leonzio 30, Capitanelli 12, Micevic 2, Pedrazzani 4, Caverni 4, Gay 4, Di Donato F. n.e., Serafini 2, D'Eustachio n.e., Carpanzano, Fasciocco n.e. Coach: Rajola. Tiri da 2: 16/35, tiri da 3 6/24, tiri liberi 27/32. Rimbalzi totali: 39 (9 Potì). San Severo: Antonelli 2, Stanic 16, Rezzano 7, Ruggiero 13, Scarponi 15, Sodero 10, Niro n.e., Di Donato E., 8 Petrushevski n.e., De Zardo, Piccone, Petracca n.e.. Coach: Rajola. Tiri da 2: 16/31, tiri da 3 8/24, tiri liberi 15/26. Rimbalzi totali 37 (10 Di Donato). Arbitri: Praticò di Reggio Calabria e Doronin di Perugia. Note: parziali 12-18, 18-14,

22-22, 25-17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tifosi e giocatori esultano al palasport di Montecatini per la conquista della serie A2 dopo 33 anni

**NEL FINALE
AD ALTA
TENSIONE
BIANCOROSSI
FREDDI
E LUCIDI
DALLA
LUNETTA**

